

## Notitiae Pacis

Parrocchia Regina Pacis Forlì

Regina Pacis

r.pacis@virgilio.it

parrocchiareginapacis.it

youtube.com/Reginapacisforli

V.le Kennedy 4 - 47121 Forlì

Tel. 0543.63254

cell. 348.5653363



Notiziario della parrocchia di Regina Pacis a cura di don Roberto Rossi

## Una luce dalla Parola

## Collaboratori del regno di Dio

“Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce”. La venuta di Gesù, l’inizio della sua missione pubblica è questa luce per la nostra vita. L’evangelista Matteo, riprendendo un’immagine del libro di Isaia, ci dice quello che è Gesù per noi: la luce. Vediamo spesso tenebre, resistenze, difficoltà, compiti non risolti che si accumulano davanti a noi come una montagna; problemi tra coniugi, con i figli, o gli amici, con la solitudine, con il lavoro... È tra tutte queste esperienze delicate che ci raggiunge la buona parola: non vedere solo le tenebre, guardare anche la luce con cui Dio rischiarerà la nostra vita. Egli ha mandato Gesù per condividere con noi i nostri problemi. Noi possiamo contare su di Lui che è al nostro fianco, luce nell’oscurità. «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». S. Paolo scrive ai Romani: «Il regno dei cieli è... giustizia, pace e gioia nello spirito». “Giustizia” significa salvezza, liberazione, amore salvifico di Dio: occorre lasciarsi liberare da Dio! Il mondo corre dietro a certi valori: carriera, soldi, piacere, successo... il regno dei cieli ci presenta altri valori, i valori veri e massimi che cambiano la vita dell’uomo. Convertirsi: cambiare il senso e i criteri della vita. Il Regno di Dio è vicino. Aprire gli occhi: il regno di Dio si è fatto vicino all’umanità, a ciascuno di noi. “Venite, vi farò pescatori di uomini”: Collaboratori del regno di Dio. Per annunciare che il Regno è vicino, Dio ha bisogno di noi, proprio là dove siamo. Chiamati a fare esperienza di fraternità, possiamo lasciare le reti che ci trattengono (paure, affari, logica mondana, disimpegno) per diventare pescatori di uomini e di umanità. (d.R.)



## Il Servizio Civile 2023 a Regina Pacis

## Il nostro servizio civilista:

Ciao ragazzi, sono Mattia Buccioli, un ragazzo di 20 anni che, un anno fa, ha deciso di mettersi in gioco in ciò che più lo appassiona! Infatti è un gran piacere raccontarvi di quella che per me è stata un’esperienza non solo lavorativa, ma soprattutto formativa e anche molto divertente perché all’interno di un’equipe molto unita.

## Perché hai scelto il Servizio Civile?

Inizialmente non ero nemmeno a conoscenza della retribuzione, infatti l’ho scelto principalmente perché volevo “ampliare” ciò che già facevo con i bambini. Quando ho iniziato a interessarmi al servizio civile avevo già fatto più di 2 anni come volontario sia al centro estivo che in oratorio, volevo partecipare a quella che, secondo me, sarebbe stata una sfida, divertente ed educativa, che mi avrebbe portato soprattutto più competenza nel rapportarmi con i bambini; ciò che desideravo era provare qualcosa di più avvincente legato a ciò che mi faceva stare bene!



## Cosa ti aspettavi?

Ad essere sincero all’inizio avevo preso l’idea del servizio molto serenamente, poi quando mi sono informato meglio e soprattutto dalla presentazione del progetto, ho capito che sarebbe stato molto più interessante di quel che mi aspettassi. In un secondo momento non nego che ero un po’ intimorito da ciò che era l’effettivo mondo del lavoro, era la prima volta anche per me; inoltre mi aspettavo che le attività sarebbero state molto simili a ciò che avevo fatto fino a quel momento.

## Cosa hai trovato?

Ciò che ho trovato è stato molto più di una semplice

visione più responsabile di ciò che ho fatto nei 2 anni precedenti, ho trovato una formazione in merito, il rapporto che ho instaurato sia con gli altri civilisti e soprattutto con colui che ho sostituito fino ad oggi, con il quale ho instaurato un bel legame, ma soprattutto il sorriso di bambini che non conoscevo e il legame stupendo che ho instaurato anche con i più piccoli.

## In cosa consiste il tuo servizio?

Il servizio è diviso in 2 parti dell’anno, la stagione invernale e anche scolastica, in cui le principali attività sono educative e formative come “l’aiuto compiti” nel pomeriggio, mentre al mattino mi

occupo di verificare che gli spazi e il materiale siano in ordine per le attività quotidiane, e ovviamente anche la stagione estiva nella quale le attività svolte sono legate particolarmente al “centro estivo”, quindi principalmente ludiche ma anche educative.

## Consigli di fare il servizio civile a Regina Pacis?

Consiglio assolutamente di fare il servizio civile in qualsiasi ambito e specialmente in oratorio poiché, se si ha la volontà di instaurare un rapporto sia con l’equipe ma specialmente con i più piccoli, ciò che doni ti ritorna indietro mille volte, insieme ad una gratificazione che raramente trovi così sincera. Inoltre è un’ottima esperienza formativa che può introdurti bene al mondo del lavoro, con persone che tengono a te e ti supportano in ogni tuo passo. Non vedo l’ora di accompagnare il prossimo di voi nei primi passi di questo stupendo percorso, quindi: Forza, Mettetevi in Gioco!

**Invitiamo Giovani e Ragazze al Servizio Civile: occorre iscriversi entro il 10 febbraio**

## VISCHIO E ARAGOSTA

Asterix e Panoramix sono due protagonisti di uno dei più amati fumetti francesi. Panoramix è un vecchio druido, creatore di una pozione magica che rende invincibili coloro che la assumono. Ad Asterix, suo amico, che gli chiede quale sia il segreto della pozione, Panoramix risponde “vischio ed aragosta”. In realtà questo non è vero, in quanto il segreto consiste unicamente nel vischio. Infatti, come spiegherà successivamente, il “vero” segreto consiste proprio nell’aggiunta dell’aragosta (in sé inutile) che serve a rendere saporita la pozione. Senza aragosta il tutto sarebbe imbevibile. La lezione che Panoramix ci consegna è quella di tenere presente che nei rapporti educativi la conoscenza (il sapere) deve sempre essere accompagnata da qualcosa che la renda interessante (il sapore), pena la sua inutilità, il suo cadere nel vuoto. L’unione tra

sapere e sapore è il vero segreto educativo. Se vogliamo essere interessanti per i nostri figli, i nostri studenti, i nostri giovani dobbiamo raccogliere la sfida di tenere insieme sapere e sapore tenendo presente che tutta la nostra competenza diventa inutile se non è gustosa, appassionante. Pensiamo invece a quanto oggi la società e la politica rischiano di essere affollate di personaggi, anche competenti, che però non sono più in grado di trasmettere un sapore della vita, una passione per l’uomo, il gusto di una storia. Hanno il sapere, ma non ci emozionano perché non li percepiamo come realmente interessati a noi. Dovremmo provare tutti, nell’anno che inizia, a ritrovare il gusto del nostro intreccio personale di sapere e sapore, perché questa è l’indispensabile premessa per poter essere testimoni di una profonda passione per l’uomo che sa continuamente ritrovarsi e rinnovarsi.

EDOARDO POLIDORI

Se tutto va secondo i programmi, accoglieremo nei prossimi giorni un nuovo Sacerdote, d. Giuseppe, per l’animazione pastorale delle nostre parrocchie. Nelle settimane successive ne attendiamo un altro, del quale sono ancora in corso le pratiche, d. Jinu, ordinato diacono qui a Regina Pacis il 14.8.2020, poi ordinato Sacerdote in Kerala (India) il 26.4.2021.

## don GIUSEPPE ODANAT

Nato il 2 ottobre 1965, da Antony e Lucy, a Palluruthy, Kerala, India. Ordinato Sacerdote il 24 aprile 1992, dal Card. Antony Padiyara. Aveva fatto il Seminario minore dal 1980-1983; gli studi di Filosofia al Seminario San Giuseppe, Aluva (1983-86); gli studi di Teologia al Seminario Pontificio, Pune (1987-91). Ha conseguito la Licenza in Teologia Pastorale all’Università Lateranense, Roma (1995-97) e il Dottorato in Missiologia all’Università Urbaniana, Roma (1997-2000). Ha svolto il ministero sacerdotale in varie parrocchie di alcune diocesi dell’India. Attualmente proviene dalla diocesi di Faridabad, vicino a Nuova Delhi. Ha ricoperto impegni pastorali nella Catechesi, nella pastorale della Famiglia, nella formazione spirituale. Lingue conosciute, oltre al Malayalam: Inglese, Hindi, Italiano e tedesco.

